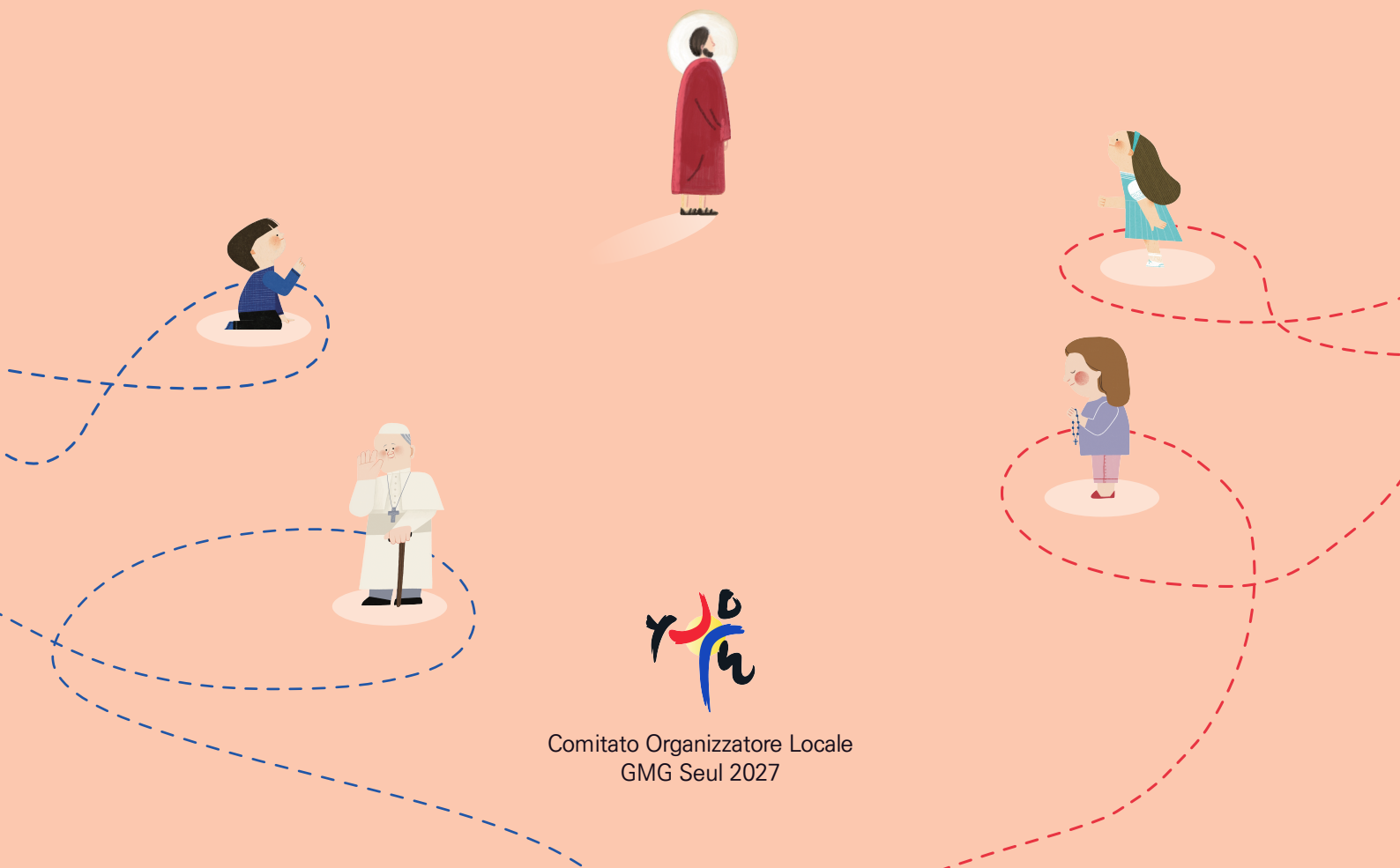


Guida

CHRISTO VIVE

CHRISTUS
VIVIT



Comitato Organizzatore Locale
GMG Seoul 2027

Iniziando il viaggio

Dal al ,

io, ,

faccio parte della nostra comunità,
camminando insieme nel percorso
di *Christus Vivit*.

E all'inizio di questo quaderno di lavoro,
elevo la preghiera per



Guida a *Christus Vivit*

Nihil Obstat

6 marzo 2025

Data di pubblicazione

11 maggio 2025

Imprimatur

Archiepiscopus Seoulsensis Peter Soon-Taick, CHUNG

Comitato di redazione

GMG Seul 2027 Catechism Development Team

Illustrazione

Ye-Hui, SEO

Calligrafia

Im-Bong, YU

Foto

Ufficio Cultura e Pubbliche Relazioni dell'Arcidiocesi di Seul, So-Hyeon, KIM

Casa editrice

Comitato Organizzatore Locale della GMG Seul 2027

74, Myeongdong-gil, Jung-gu, Seul, Corea del Sud, 04537

wydseoul2027@wydseoul.org

<https://wydseoul.org>

© Il copyright e i diritti d'autore di questo libro sono di proprietà del Comitato Organizzatore Locale del GMG Seul 2027. È vietata la riproduzione o la duplicazione senza autorizzazione.

Indice

Prefazione _5

Come utilizzare la guida a *Christus Vivit* _7

Pregghiera del Sinodo _15

Pregghiera per i giovani _16

Capitolo 1 In viaggio – lo, tu e tutti noi insieme

Capitolo 2 Dio ci chiama

Capitolo 3 Io e te nel nostro viaggio con Dio

Capitolo 4 Gesù Cristo, eterna giovinezza

Capitolo 5 Come stiamo andando oggi?

Capitolo 6 Il cammino della giovinezza

Capitolo 7 Camminare insieme

Capitolo 8 Chiamata e discernimento

Capitolo 9 Andiamo! In Galilea!



Prefazione

Dio ti ama!

Carissimi giovani,

Voi che vi siete riuniti per amare Dio e riscoprire in Lui il vero significato della vita e della speranza, siete tutti calorosamente benvenuti. Spero che la grazia e la benedizione di Gesù Cristo riempiano ciascuno di voi.

“Dio ti ama”. (*Christus Vivit*, n. 112)

Papa Francesco insiste sull'importanza di ricordare questa straordinaria verità: ovunque siamo e in qualsiasi circostanza, Dio ci ama. Non solo nei momenti di gioia e di riso, ma anche nella tristezza e nella sofferenza, quando versiamo lacrime, Dio ci ama.

Dio, che ci ha dato la vita, è sempre vivo in mezzo a noi e ci concede in ogni momento la grazia di cui abbiamo bisogno per vivere. Se apriamo il nostro cuore senza dubitare di questa verità e ci muoviamo verso di Lui, scopriremo l'immensità del suo amore in modo inaudito e saremo pieni di gioia. Lasciatevi immergere in questo immenso amore di Dio, un amore che può essere pienamente compreso solo incontrando Gesù Cristo e vivendo un rapporto intimo con Lui. E proclamatelo forte e chiaro: **“Dio mi ama, e ama ognuno di noi!”**.

Le testimonianze d'amore che proclamerete insieme daranno vita alla Giornata Mondiale della Gioventù Seul 2027. Venite a esprimere liberamente l'amore di Dio che avete sperimentato e condividete questa gioia con i giovani di tutto il mondo.

La guida "*Christus Vivit*" sarà un mezzo con cui i giovani potranno condividere l'amore di Dio, scoperto nell'azione dello Spirito Santo. Mi auguro che, leggendo e meditando questa lettera d'amore scritta a voi dal Papa, possiate approfondire la conoscenza di questo amore divino e trovare la felicità. Che la forza di questo amore vi accompagni ogni giorno mentre vivete nella gioia come figli di Dio.

Solennità de San Giuseppe sposo della Beata Vergine Maria, 19 marzo 2025
Presidente del Comitato organizzatore locale della GMG di Seul 2027
Arcivescovo di Seul

Mons. **Peter Soon-Taick, CHUNG**



Come utilizzare la guida a *Christus Vivit*

La GMG di Seul 2027 e la pastorale giovanile



GMG è l'abbreviazione di Giornata Mondiale della Gioventù, un grande evento religioso e culturale in cui il Papa invita i giovani di tutto il mondo a celebrare la loro fede in Cristo e a partire in pellegrinaggio. San Giovanni Paolo II ha istituito la GMG nel 1985, chiedendo alle Chiese locali di istituire un programma pastorale specifico per i giovani. Ogni anno, in questa occasione, pubblicava un messaggio rivolto ai giovani di tutto il mondo. Fu così che nel 1986 ebbe luogo la prima GMG, che permise ai giovani di tutte le nazioni di riunirsi per approfondire la comprensione degli insegnamenti di Cristo, sperimentare la comunione e crescere nella fede.

Durante la Messa di inizio della Giornata Mondiale della Gioventù Lisbona 2023, Papa Francesco ha annunciato che la prossima sede della Giornata Mondiale della Gioventù sarà Seul, Corea del Sud, nel 2027. Poi, il 24 settembre 2024, ha proclamato il versetto biblico "Abbiate coraggio: lo ho vinto il mondo!" (Gv 16,33) come tema della GMG di Seul. Questo versetto è in linea con i temi scelti dal Papa per la Giornata Mondiale della Gioventù, celebrata ogni anno nella solennità di Cristo Re dell'Universo.

39° GMG 2024-2025	Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi. (cfr. Is 40,31)
40° GMG 2025-2026	Anche voi date testimonianza, perché siete con me. (Gv 15,27)
41° GMG 2026-2027	Abbiate coraggio: lo ho vinto il mondo! (Gv 16,33)

Tutte le chiese locali pianificheranno e realizzeranno ogni anno attività di evangelizzazione con e per i giovani, sulla base del versetto biblico scelto come tema.

Anche la GMG di Seul 2027 fa parte di questa continuità. I giovani cattolici di tutto il mondo verranno in Corea a partecipare in un pellegrinaggio e condividere i momenti di comunione con il Papa. La GMG non è quindi solo un evento unico celebrato in una data specifica. Fin dall'inizio, è stato un lungo pellegrinaggio intrapreso dalla Chiesa con e per i giovani, come parte di un processo pastorale continuo dedicato all'evangelizzazione dei giovani.

Lo scopo della guida a *Christus Vivit*

Questa guida è stata pensata per aiutare i giovani a prepararsi spiritualmente e fedelmente nel cammino verso la GMG di Seul 2027. Le GMG non sono solo un evento internazionale o un'iniziativa pastorale. Sono soprattutto un'opportunità per i giovani di tutto il mondo di incontrare Cristo in modo rinnovato e di sperimentare il suo amore profondo in comunione con Lui. Attraverso la GMG, i giovani, rafforzati da questa comunione con Cristo, saranno chiamati ad annunciare il Vangelo con gioia in tutto il mondo. Lo scopo di questa guida è quello di aiutare i giovani a riunirsi nelle loro diocesi e parrocchie per ascoltare la Parola di Dio e riflettere sull'insegnamento della Chiesa come parte della loro preparazione alla GMG. Alla fine della condivisione e dei compiti di questa guida, i giovani scopriranno ciò che è importante per la loro vita oggi e impareranno a condividere il Vangelo con coloro che li circondano.

Struttura della guida

Questa guida è stata pensata per accompagnare l'evangelizzazione dei giovani di tutto il mondo in preparazione alla GMG di Seul 2027. Si concentra sulla lettura e sulla condivisione dell'esortazione apostolica "*Christus Vivit*". Questo documento è stato pubblicato da Papa Francesco dopo il "Sinodo dei vescovi sui giovani", tenutosi in Vaticano nell'ottobre 2018, ed è rivolto a tutti i giovani del mondo e a tutti i cristiani.

- **Tra i capitoli 1 e 3**, Prima di iniziare la lettura di *Christus Vivit* vi è un invito alla riflessione e alla condivisione su se stessi e sul prossimo, su Dio e sulla comunità ecclesiale.
- **Tra i capitoli 4 e 8**, Dopo aver letto e meditato i contenuti di *Christus Vivit*, vi sarà un momento di condivisione in gruppo seguendo il metodo del dialogo nello Spirito Santo.
- **Il capitolo 9**, È il momento conclusivo dell'intera attività in cui si è invitati a meditare sul versetto del tema della GMG di Seul 2027 e riflettere insieme su come prepararvi e partecipare con gioia.

Programma della guida “*Christus Vivit*” (Cristo è vivo)

Categoria	Titolo	Argomento principale
Capitolo 1	In viaggio – Io, tu e tutti noi insieme	<ul style="list-style-type: none"> • Io e noi, un primo incontro
Capitolo 2	Dio ci chiama	<ul style="list-style-type: none"> • Dio e me, la vocazione e la vita spirituale
Capitolo 3	Io e te nel nostro viaggio con Dio	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato, lo scopo e la direzione della vita
Capitolo 4	Gesù Cristo, eterna giovinezza Lettura dei capitoli 1-2 di <i>Christus Vivit</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato della giovinezza • L'attrazione di Gesù Cristo
Capitolo 5	Come stiamo andando oggi? Lettura dei capitoli 3-4 di <i>Christus Vivit</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Le paure e le ansie dei giovani e come superarle • Superare le prove attraverso l'amicizia con Gesù
Capitolo 6	Il cammino della giovinezza Lettura dei capitoli 5-6 di <i>Christus Vivit</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La vera giovinezza: <ul style="list-style-type: none"> · il fallimento, il sostegno e la crescita
Capitolo 7	Camminare insieme Lettura dei capitolo 7 di <i>Christus Vivit</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La vita nella comunità della fede: <ul style="list-style-type: none"> · Avvicinarsi agli altri · Un cuore aperto · Comprendere il vero significato del servizio
Capitolo 8	Chiamata e discernimento Lettura dei capitoli 8-9 di <i>Christus Vivit</i>	<ul style="list-style-type: none"> • La forza spirituale per realizzare i propri sogni: <ul style="list-style-type: none"> · Gli obiettivi di vita · La preghiera e il discernimento
Capitolo 9	Andiamo! In Galilea!	<ul style="list-style-type: none"> • Il coraggio dei giovani che osano testimoniare Cristo • In cammino verso la GMG

Per dare forma concreta al cammino spirituale di ogni capitolo, abbiamo scelto come cornice di base il “cammino di Emmaus”, un incontro sinodale proposto da Papa Francesco in *Christus Vivit* n. 237. La lettura e la meditazione di *Christus Vivit* seguono questo “cammino di Emmaus”. Ecco come è organizzato il cammino.



Prima fase – Osservazione

Gesù appare ai due discepoli sulla strada di Emmaus e cammina con loro, chiedendo loro: “Di che discorrete fra di voi lungo il cammino?” (Lc 24,17). I discepoli raccontano allora ciò che è accaduto a Gerusalemme negli ultimi giorni. Ma non si limitano a descrivere gli eventi; condividono con Gesù anche la loro tristezza, la loro delusione e le loro complesse emozioni, esprimendo dettagliatamente ciò che stanno vivendo dentro di loro. Gesù, da parte sua, ascolta con pazienza e simpatia.

Allo stesso modo, la “fase di osservazione” è un tempo per considerare profondamente “le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce” (*Gaudium et Spes*, n. 1) che segnano la nostra vita, e per dividerle con Gesù. Questo tempo è essenziale per liberarci dalle influenze del mondo, dai pregiudizi e dalle idee preconcepite che plasmano la nostra coscienza. È anche un processo necessario per interpretare le nostre esperienze alla luce del Vangelo.

In quest’ottica, esamineremo da vicino l’esortazione *Christus Vivit*. Questa esortazione trasmette gli insegnamenti essenziali per la vita e la fede dei giovani, sulla base delle preoccupazioni che essi stessi hanno espresso a Papa Francesco.

Durante la “fase di osservazione”, ogni partecipante legge individualmente i brani di *Christus Vivit* proposti in ogni capitolo. Poi si riflette sulle domande proposte in relazione alle proprie esperienze e si organizza i propri pensieri. È un momento di scoperta di sé e di inizio del cammino con Cristo.



Seconda fase – ascolto e discernimento

Dopo aver ascoltato i due discepoli di Emmaus, Gesù li aiuta a interpretare gli eventi che hanno vissuto alla luce delle Scritture. Allo stesso modo, la “fase dell’ascolto e del discernimento” è un momento di apertura allo Spirito Santo, in cui ciascuno presta attenzione ai pensieri e alle esperienze condivise dagli altri, interpretati alla luce del Vangelo.

Questa fase si svolge in piccoli gruppi di 5 o 6 giovani, utilizzando il metodo del “Dialogo nello Spirito Santo”. Non si tratta di una semplice discussione, ma di un vero e proprio incontro

con Dio e con gli altri, in uno spirito di fiducia e di ascolto. Questo processo si svolge in diverse fasi:

1. Prima di tutto, ognuno condivide la propria esperienza di fede e di vita in relazione alla lettura del brano di *Christus Vivit* proposto in ogni capitolo. Poi si può riflettere sulle domande poste e condividere le proprie idee.

2. Tutti sono invitati ad ascoltare ciò che lo Spirito Santo ci sussurra attraverso le parole degli altri e ad entrare in un tempo iniziale di silenzio e preghiera.

3. Poi i partecipanti condividono di nuovo, dicendo ciò che è risuonato nel loro cuore, nella maniera in cui Dio ci tocca o ci sfida.

4. Alla fine della condivisione del punto 3, ciascuno si prende un secondo tempo di silenzio e di preghiera per ascoltare la parola che lo Spirito Santo gli rivolge.

5. Dopo una preghiera silenziosa, ciascuno discerne gli aspetti della propria vita che richiedono un cambiamento, basandosi su quanto emerso durante la condivisione (fase 3). Questo discernimento è guidato dal Vangelo e ciascuno riflette su modi concreti per metterlo in pratica nella propria vita quotidiana. Le domande proposte in ogni capitolo possono aiutare a identificare i valori essenziali e a trovare azioni concrete da intraprendere. Inoltre, il gruppo svolge una piccola missione comunitaria per dimostrare l'unità e la comunione scoperte durante la condivisione.



Terza fase – unità

Mentre si avvicinavano al villaggio, i due discepoli di Emmaus chiesero a Gesù di restare con loro, dicendo: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto.” (Lc 24,29). Gesù accetta l'invito, rimane e cena con loro. Mentre prende il pane, rende grazie e lo spezza per darlo loro, “si aprirono loro gli occhi” (Lc 24,31) e lo riconobbero. Come i discepoli, il cui cuore ardeva e la mente si schiariva quando vedevano il Signore risorto, così anche noi, quando siamo uniti a Gesù Cristo vivo nell'Eucaristia, ci rendiamo pienamente conto di come vivere da cristiani. È qui che attingiamo la forza e il coraggio per incarnare la nostra fede nel mondo.

Quindi, la “fase dell'unità” è soprattutto un momento in cui tutta la comunità si unisce a Gesù Cristo vivo nell'Eucaristia. Si raccomanda che questa condivisione avvenga prima della “Messa dei giovani”, per quanto possibile, in modo che tutta l'assemblea si unisca al Signore attraverso l'Eucaristia. Dopo aver ricevuto la comunione, i giovani sono invitati a fare un momento di silenzio per ringraziare di quanto hanno scoperto durante la condivisione, chiedendo a Dio la forza e il coraggio di metterlo in pratica nella propria vita. Quando non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere almeno un breve tempo in adorazione eucaristica. Oppure nel gruppo si può pregare insieme la “Preghiera per l'unità nell'eucarestia” proposta in ogni capitolo, per rimanere in comunione con Gesù presente nel Santissimo Sacramento.

Quarta fase – invio

I due discepoli sulla strada di Emmaus erano sprofondati in una profonda disperazione dopo la crocifissione del loro maestro, Gesù. Avevano lasciato Gerusalemme per tornare al loro passato, un tempo in cui non conoscevano ancora il Signore. Tuttavia, l'incontro con Cristo risorto li trasformò radicalmente e diede loro la forza di fare un' "inversione" (conversione) in una direzione completamente diversa, non più verso Emmaus, ma verso Gerusalemme.

Pur rischiando la persecuzione e la morte a causa della loro identità di discepoli di Gesù, superarono ogni paura e "partirono senza indugio" (Lc 24,33) per tornare a Gerusalemme, dove avevano incontrato il Signore e dove Egli era rimasto presente. Arrivando lì, annunciarono la Buona Notizia del loro incontro con Cristo agli altri discepoli.

Allo stesso modo, i giovani uniti a Cristo nello Spirito Santo, che hanno scoperto i valori essenziali del Vangelo e i modi concreti per viverli, saranno inviati nella loro vita quotidiana a vivere pienamente il Vangelo e a testimoniare con gioia intorno a loro. Dopo ogni incontro, saranno invitati ad approfondire il tema del capitolo, attingendo a un insegnamento della Chiesa, per capire meglio, pregare e lasciarsi trasformare. Soprattutto, saranno chiamati a mettere in pratica la missione affidata loro da Dio, sia essa personale o vissuta in comunità. Questa è quella che chiamiamo la fase dell'invio.

La "Via di Emmaus", in quattro fasi, è una vera esperienza dell'amore di Cristo espresso in *Christus Vivit* e un viaggio di maturazione nella fede. Questo percorso condurrà tutti i giovani alla "GMG di Seul 2027", trasformandoli in "coraggiosi missionari capaci di vincere il mondo".



● Preparazione personale



Fase di osservazione



Tempo di lettura

1. Lettura

Leggere attentamente i capitoli di *Christus Vivit* proposto.



Tempo di riflessione

2. Osservazione

- Individuate i passaggi che vi colpiscono di più.
- Riflettete sulle domande di ogni capitolo e scrivete i vostri pensieri.

● Con la comunità



Fase di ascolto e discernimento: Dialogo nello Spirito Santo (ca. 60 min)



Dialogo nello Spirito Santo

1. Preghiera di apertura

Preghiera per il Sinodo

2. Tempo per parlare e ascoltare <Condivisione 1> (da 3 a 5 minuti a persona)

Condividete un brano o una riflessione che vi ha particolarmente toccato il cuore, in relazione alla vostra esperienza personale o alle domande di ogni capitolo.

3. Ascoltare lo Spirito Santo <Silenzio e preghiera 1>

Ascoltare attentamente la voce dello Spirito Santo attraverso la condivisione degli altri partecipanti.

4. Fare spazio agli altri e a Dio <Condivisione 2> (da 3 a 5 minuti a persona)

Condividete ciò che vi ha colpito durante le condivisioni degli altri e dite come avete percepito la presenza e l'azione di Dio in voi stessi e nel gruppo durante questo momento.

5. Ascoltare lo Spirito Santo <Silenzio e preghiera 2>

Ascoltiamo con attenzione ciò che lo Spirito Santo ci dice attraverso la condivisione.



Facciamolo insieme

6. Costruire insieme <Condivisione 3>

Discernere insieme i valori evangelici essenziali che sono stati scoperti e riflettere su modi concreti di viverli nella vita quotidiana. Preparare e realizzare una missione comune per esprimere l'unità del gruppo e mettere in pratica la fede.



Fase d'unità



Unità nell'Eucaristia

1. Si partecipa insieme all'adorazione eucaristica o si recita la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" o ci si unisce a Cristo vivo nell'Eucaristia per rafforzare l'unità della comunità durante la **Messa**.

● Nella vita quotidiana



Fase di invio



Vai avanti

1. Approfondimenti

Leggete un documento del Magistero della Chiesa per approfondire il tema trattato in questa tappa.

2. Metterlo in pratica

Tornare alla nostra vita quotidiana e vivere la missione affidatoci da Dio, personalmente o in comunità.



Preghiera del Sinodo

Siamo davanti a Te, Spirito Santo

Adsumus, Sancte Spiritus

- ☐ Siamo davanti a Te, Spirito Santo,
mentre ci riuniamo nel Tuo nome.
- ☒ Con Te solo a guidarci,
fa' che tu sia di casa nei nostri cuori;
Insegnaci la via da seguire
E come dobbiamo percorrerla.
- ☐ Siamo deboli e peccatori;
non lasciare che promuoviamo il disordine.
Non lasciare che l'ignoranza ci porti
sulla strada sbagliata né che la
parzialità influenzi le nostre azioni.
- ☒ Fa' che troviamo in Te la nostra unità
affinché possiamo camminare insieme
verso la vita eterna
e non ci allontaniamo dalla via
della verità e da ciò che è giusto.
- ☐ Tutto questo chiediamo a te,
che sei all'opera in ogni luogo e in ogni tempo,
nella comunione del Padre e del Figlio,
nei secoli dei secoli.
- ☒ Amen.

Preghiera per i giovani

Preghiera in preparazione
alla GMG di Seul 2027



- ☐ Dio Padre che ami i Giovani
e li hai creati a tua immagine, fa che comprendano l'amore,
con il quale li hai amati donando loro il tuo Figlio.
- ☒ Concedigli la grazia di incontrare Gesù Cristo
e di amare tutti coloro che incontreranno nella loro vita.
- ☐ Signore che ami i Giovani,
radunali nella tua Chiesa, guidata dallo Spirito Santo,
affinchè possano sperimentare la tua infinita misericordia
- ☒ Facciamo nostre le loro ansie e le loro sofferenze,
e li accogliamo con amore nella comunità dei credenti.
Accompagnali nell'annuncio del Vangelo.
- ☒ E come il mondo è stato salvato dalla croce e dalla risurrezione del Tuo Figlio,
così i giovani, attraverso la Giornata Mondiale della Gioventù 2027,
ravvivino la passione per la fede e rinnovino la Chiesa e il mondo,
proclamando il Vangelo fino ai confini della terra.
Amen.
- + Beata Vergine Maria, patrona della Chiesa in Corea,
- ☉ Prega per i giovani.
- + Santi e Beati Martiri della Corea,
- ☉ pregate per noi.

Approvato da Sua Eccellenza Peter Soon-Taick, CHUNG
Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Seul
23 gennaio 2024

In viaggio – Io, tu e tutti noi insieme

Tante volte, nella vita, perdiamo tempo a domandarci:

“Ma *chi* sono io?”.

Tu puoi domandarti chi sei tu e fare tutta una vita cercando chi sei tu.

Ma domandati:

“*Per chi* sono io?”.

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 286





Piacere di conoscerti

Compilate la cartella del bingo per saperne di più su di voi e sui membri della comunità.

1. Scrivete le vostre risposte alle domande nella cartella del bingo.
2. Muovetevi liberamente, trovate persone con le vostre stesse risposte, annotate i loro nomi e barrate la casella corrispondente.
3. La prima persona che completa due righe grida "Bingo!".

.. B I N G O ..

Preferisci un caffè normale o un cappuccino? [] _____	Qual è la tua stagione preferita? [] _____	Di quale gruppo fai parte nella Chiesa? [] _____	Qual è il tuo personale momento di preghiera? [] _____
Qual è il tuo piatto preferito? [] _____	Qual è il tuo luogo preferito in chiesa? [] _____	Sei stato battezzato da adulto? [] _____	Qual è il tuo film o la tua serie preferita? [] _____
A che ora ti alzi durante la settimana? tra le 5 e le 9 del mattino [] _____	Qual è il tuo tipo di personalità? MBTI [] _____	Preferisci la montagna o il mare? [] _____	Hai ricevuto il sacramento della cresima? [] _____
Da quanto tempo non ti confessi? 1 mese / 3 mesi / più di 6 mesi [] _____	Nei giorni di riposo, rimani a casa o esci? [] _____	Quali sono i tuoi hobby? [] _____	Preferisci il vino bianco o rosso? [] _____



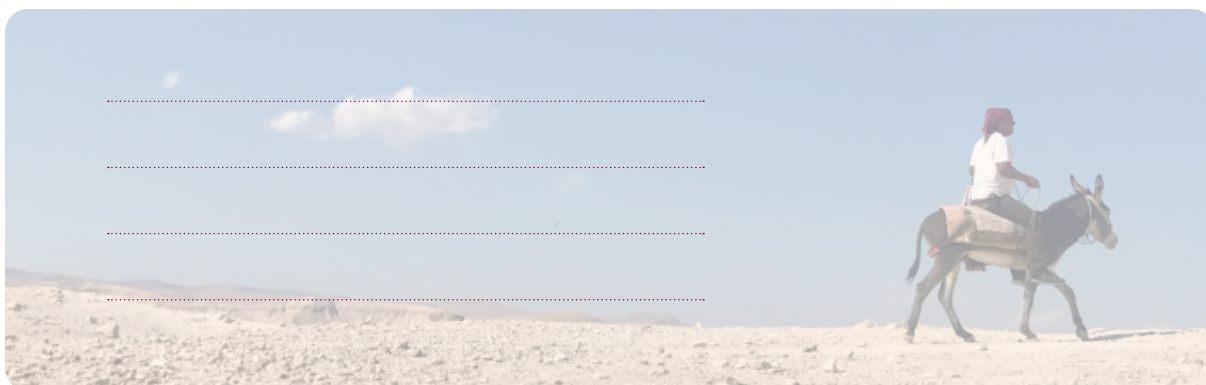
Tempo di lettura

Leggete attentamente il testo qui sotto. Durante la lettura, se un passaggio vi colpisce in modo particolare, fermatevi un attimo a riflettere. Scrivete qui di seguito ciò che vi ha colpito e spiegate perché vi ha colpito.

Sia in Oriente che in Occidente, è possibile ravvisare un cammino che, nel corso dei secoli, ha portato l'umanità a incontrarsi progressivamente con la verità e a confrontarsi con essa. È un cammino che s'è svolto, né poteva essere altrimenti, entro l'orizzonte dell'autocoscienza personale: più l'uomo conosce la realtà e il mondo e più conosce se stesso nella sua unicità, mentre gli diventa sempre più impellente la domanda sul senso delle cose e della sua stessa esistenza. Quanto viene a porsi come oggetto della nostra conoscenza diventa per ciò stesso parte della nostra vita. Il monito "conosci te stesso" era scolpito sull'architrave del tempio di Delfi, a testimonianza di una verità basilare che deve essere assunta come regola minima da ogni uomo desideroso di distinguersi, in mezzo a tutto il creato, qualificandosi come «uomo» appunto in quanto «conoscitore di se stesso».

Un semplice sguardo alla storia antica, d'altronde, mostra con chiarezza come in diverse parti della terra, segnate da culture differenti, sorgano nello stesso tempo le domande di fondo che caratterizzano il percorso dell'esistenza umana: *chi sono? da dove vengo e dove vado? perché la presenza del male? cosa ci sarà dopo questa vita?* Questi interrogativi sono presenti negli scrittisacri di Israele, ma compaiono anche nei Veda non meno che negli Avesta; li troviamo negli scritti di Confucio e Lao-Tze come pure nella predicazione dei Tirthankara e di Buddha; sono ancora essi ad affiorare nei poemi di Omero e nelle tragedie di Euripide e Sofocle come pure nei trattati filosofici di Platone ed Aristotele. Sono domande che hanno la loro comune scaturigine nella richiesta di senso che da sempre urge nel cuore dell'uomo: dalla risposta a tali domande, infatti, dipende l'orientamento da imprimere all'esistenza.

San Giovanni Paolo II, *Fides et Ratio* (Fede e Ragione), n. 1





Tempo di riflessione

☐ Chi sono "io"? Pensiamo e scriviamo le qualità che gli altri riconoscono in me, nonché i miei punti di forza e i miei talenti che solo io conosco.

☐ Gesù ci dice: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri" (Gv 13,34). Come afferma Gesù, siamo stati creati per amarci l'un l'altro ed è attraverso questo amore che troviamo la vera felicità. Quali relazioni abbiamo attualmente con gli altri? Che aspetto ha l'amore per gli altri nella nostra vita quotidiana? Prova a scrivere ciò di cui abbiamo bisogno per diventare un *io* che vive in armonia con gli altri.



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Preghiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia,
anche se in questo momento non possiamo riceverla
nella comunione sacramentale,
ti preghiamo con amore profondo e sincero.
Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria,
Venga spiritualmente nei nostri cuori
e concedici la grazia di essere uniti in Te.
Siamo membri del Suo corpo,
che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te,
e che possiamo sempre diventare strumenti
della tua gloria per il mondo intero.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Approvato da Arcivescovo Peter Soon-Taick, CHUNG, 18 febbraio 2025



Vai avanti

In primo luogo, rappresentiamo il contesto del cielo stellato nel buio e nel silenzio della notte. Non è solo per fedeltà ai racconti evangelici che lo facciamo così, ma anche per il significato che possiede. Pensiamo a quante volte la notte circonda la nostra vita. Ebbene, anche in quei momenti, Dio non ci lascia soli, ma si fa presente per rispondere alle domande decisive che riguardano il senso della nostra esistenza: chi sono io? Da dove vengo? Perché sono nato in questo tempo? Perché amo? Perché soffro? Perché morirò? Per dare una risposta a questi interrogativi Dio si è fatto uomo. La sua vicinanza porta luce dove c'è il buio e rischiarerà quanti attraversano le tenebre della sofferenza (cfr. Lc 1,79).

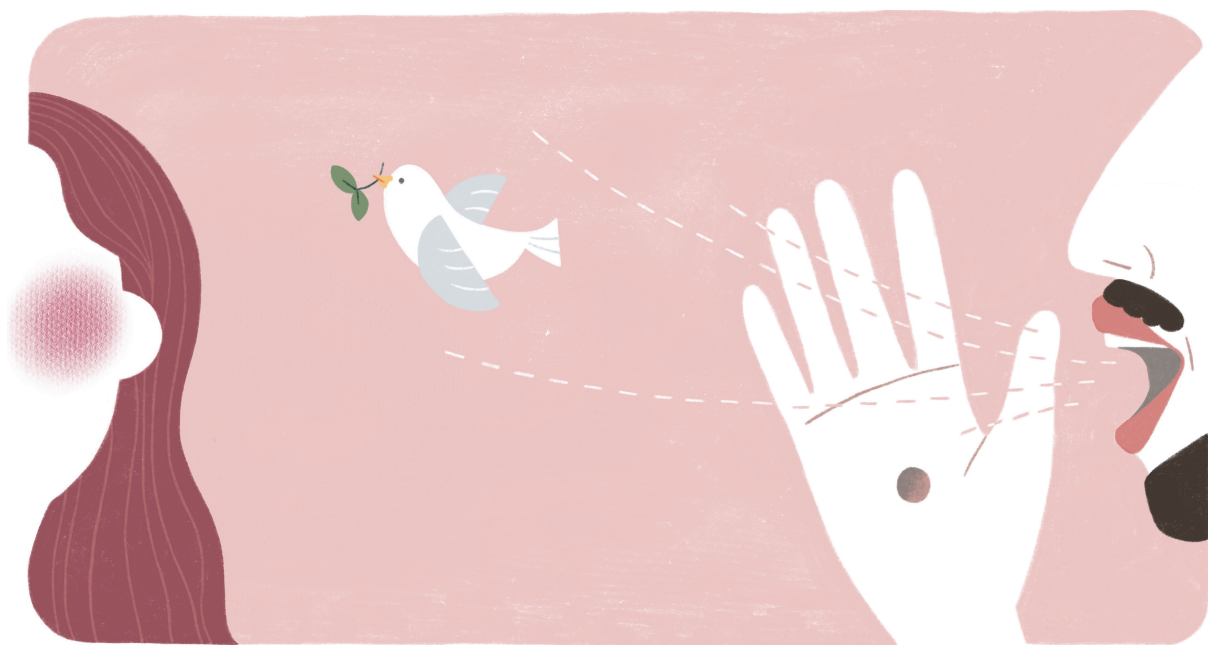
Papa Francesco, *Admirabile Signum* (Il segno mirabile), n. 4

Dio ci chiama

[...] il Signore rivolge a ciascuno di noi, suo popolo fedele in cammino, perché possiamo prendere parte al suo progetto d'amore e incarnare la bellezza del Vangelo nei diversi stati di vita.

La nostra vita si realizza e si compie quando scopriamo chi siamo, quali sono le nostre qualità, in quale campo possiamo metterle a frutto, quale strada possiamo percorrere per diventare segno e strumento di amore, di accoglienza, di bellezza e di pace, nei contesti in cui viviamo.

Messaggio di Papa Francesco
per la 61ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, 2024





Tempo di lettura

Leggete attentamente il testo qui sotto. Durante la lettura, se un passaggio vi colpisce in modo particolare, fermatevi un attimo a riflettere. Scrivete qui di seguito ciò che vi ha colpito e spiegate perché vi ha colpito.

[...] quelle parole si possano riprendere e rivolgere a tutto il Popolo di Dio, sullo sfondo di un brano evangelico che ci racconta la singolare esperienza capitata a Gesù e Pietro durante una notte di tempesta sul lago di Tiberiade (cfr. Mt 14,22-33).

Dopo la moltiplicazione dei pani, che aveva entusiasmato la folla, Gesù ordina ai suoi di salire sulla barca e di precederlo all'altra riva, mentre Egli avrebbe congedato la gente. L'immagine di questa traversata sul lago evoca in qualche modo il viaggio della nostra esistenza. La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare, ma anche desiderosa di ricevere dal timoniere una virata che conduca finalmente verso la giusta rotta. Talvolta, però, le può capitare di smarrirsi, di lasciarsi abbagliare dalle illusioni invece che seguire il faro luminoso che la conduce al porto sicuro, o di essere sfidata dai venti contrari delle difficoltà, dei dubbi e delle paure.

Succede così anche nel cuore dei discepoli, i quali, chiamati a seguire il Maestro di Nazaret, devono decidersi a passare all'altra riva, scegliendo con coraggio di abbandonare le proprie sicurezze e di mettersi alla sequela del Signore. Questa avventura non è pacifica: arriva la notte, soffia il vento contrario, la barca è sballottata dalle onde, e la paura di non farcela e di non essere all'altezza della chiamata rischia di sovrastarli.

Il Vangelo ci dice, però, che nell'avventura di questo non facile viaggio non siamo soli. Il Signore, quasi forzando l'aurora nel cuore della notte, cammina sulle acque agitate e raggiunge i discepoli, invita Pietro ad andargli incontro sulle onde, lo salva quando lo vede affondare, e infine sale sulla barca e fa cessare il vento. [...]

Ogni vocazione nasce da quello sguardo amorevole con cui il Signore ci è venuto incontro, magari proprio mentre la nostra barca era in preda alla tempesta. «Più che una nostra scelta, è la risposta alla chiamata gratuita del Signore» (Lettera ai sacerdoti, 4 agosto 2019); perciò, riusciremo a scoprirla e abbracciarla quando il nostro cuore si aprirà alla gratitudine e saprà cogliere il passaggio di Dio nella nostra vita.

Messaggio di Papa Francesco
per la 57ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni, 2020





Tempo di riflessione

☐ Quando e come ho iniziato la mia vita di fede?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

☐ Ho mai vissuto un momento in cui ho incontrato Dio nella mia vita spirituale? Non deve essere un'esperienza straordinaria. Prenditi un momento per riflettere su come Dio mi chiama e mi guida nella mia vita quotidiana, e poi scrivi i tuoi pensieri.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Completate la seguente frase per esprimere chi è Dio per me. Scrivete una parola o una frase per riempire lo spazio vuoto su un post-it, poi riuniteli e scattate una foto insieme. Condividete poi la foto sui vostri social network con l'hashtag **@wydseoul2027**.





Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Preghiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Oggi non pochi giovani dubitano profondamente che la vita sia un bene e non vedono chiarezza nel loro cammino. Più in generale, di fronte alle difficoltà del mondo contemporaneo, molti si chiedono: io che cosa posso fare? La luce della fede illumina questa oscurità, ci fa comprendere che ogni esistenza ha un valore inestimabile, perché frutto dell'amore di Dio. Egli ama anche chi si è allontanato da Lui o lo ha dimenticato: ha pazienza e attende.

Messaggio di Papa Benedetto XVI
in occasione della 28ª Giornata Mondiale della Gioventù, 2013

Io e te nel nostro viaggio con Dio

Quando si tratta di discernere la propria vocazione, è necessario porsi varie domande. Non si deve iniziare chiedendosi dove si potrebbe guadagnare di più, o dove si potrebbe ottenere più fama e prestigio sociale, ma non si dovrebbe nemmeno cominciare chiedendosi quali compiti ci darebbero più piacere. Per non sbagliarsi, occorre cambiare prospettiva e chiedersi: io conosco me stesso, al di là delle apparenze e delle mie sensazioni? So che cosa dà gioia al mio cuore e che cosa lo intristisce? Quali sono i miei punti di forza e i miei punti deboli? Seguono immediatamente altre domande: come posso servire meglio ed essere più utile al mondo e alla Chiesa? Qual è il mio posto su questa terra? Cosa potrei offrire io alla società? Ne seguono altre molto realistiche: ho le capacità necessarie per prestare quel servizio? Oppure, potrei acquisirle e svilupparle?

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 285





Tempo di lettura

Leggete attentamente il testo qui sotto. Durante la lettura, se un passaggio vi colpisce in modo particolare, fermatevi un attimo a riflettere. Scrivete qui di seguito ciò che vi ha colpito e spiegate perché vi ha colpito.

Certamente, ricordando la mia giovinezza, so che stabilità e sicurezza non sono le questioni che occupano di più la mente dei giovani. Sì, la domanda del posto di lavoro e con ciò quella di avere un terreno sicuro sotto i piedi è un problema grande e pressante, ma allo stesso tempo la gioventù rimane comunque l'età in cui si è alla ricerca della vita più grande. Se penso ai miei anni di allora: semplicemente non volevamo perderci nella normalità della vita borghese. Volevamo ciò che è grande, nuovo.

[...] volevamo uscire all'aperto per entrare nell'ampiezza delle possibilità dell'essere uomo. Ma credo che, in un certo senso, questo impulso di andare oltre all'abituale ci sia in ogni generazione. È parte dell'essere giovane desiderare qualcosa di più della quotidianità regolare di un impiego sicuro e sentire l'anelito per ciò che è realmente grande. [...]

Sant'Agostino aveva ragione: il nostro cuore è inquieto sino a quando non riposa in Te. Il desiderio della vita più grande è un segno del fatto che ci ha creati Lui, che portiamo la sua "impronta". Dio è vita, e per questo ogni creatura tende alla vita; in modo unico e speciale la persona umana, fatta ad immagine di Dio, aspira all'amore, alla gioia e alla pace. Allora comprendiamo che è un controsenso pretendere di eliminare Dio per far vivere l'uomo! [...]

La cultura attuale, in alcune aree del mondo, soprattutto in Occidente, tende ad escludere Dio, o a considerare la fede come un fatto privato, senza alcuna rilevanza nella vita sociale. Mentre l'insieme dei valori che sono alla base della società proviene dal Vangelo – come il senso della dignità della persona, della solidarietà, del lavoro e della famiglia –, si constata una sorta di "eclissi di Dio", una certa amnesia, se non un vero rifiuto del Cristianesimo e una negazione del tesoro della fede ricevuta, col rischio di perdere la propria identità profonda.

Per questo motivo, cari amici, vi invito a intensificare il vostro cammino di fede in Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo. Voi siete il futuro della società e della Chiesa! Come scriveva l'apostolo Paolo ai cristiani della città di Colossi, è vitale avere delle radici, delle basi solide! E questo è particolarmente vero oggi, quando molti non hanno punti di riferimento stabili per costruire la loro vita, diventando così profondamente insicuri. Il relativismo diffuso, secondo il

quale tutto si equivale e non esiste alcuna verità, né alcun punto di riferimento assoluto, non genera la vera libertà, ma instabilità, smarrimento, conformismo alle mode del momento. Voi giovani avete il diritto di ricevere dalle generazioni che vi precedono punti fermi per fare le vostre scelte e costruire la vostra vita, come una giovane pianta ha bisogno di un solido sostegno finché crescono le radici, per diventare, poi, un albero robusto, capace di portare frutto.

Messaggio di Papa Benedetto XVI
in occasione della 26ª Giornata Mondiale della Gioventù, 2011





Tempo di riflessione

● ☐ Che cosa è più prezioso e importante per me in questo momento?

●

●

●

●

● ☐ Alla fine della mia vita, quale sogno o obiettivo vorrei aver raggiunto?

●

●

●

●

● ☐ Nel realizzare i miei sogni e i miei obiettivi, cosa si aspetta Dio da me?

●

●

●

●

●



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

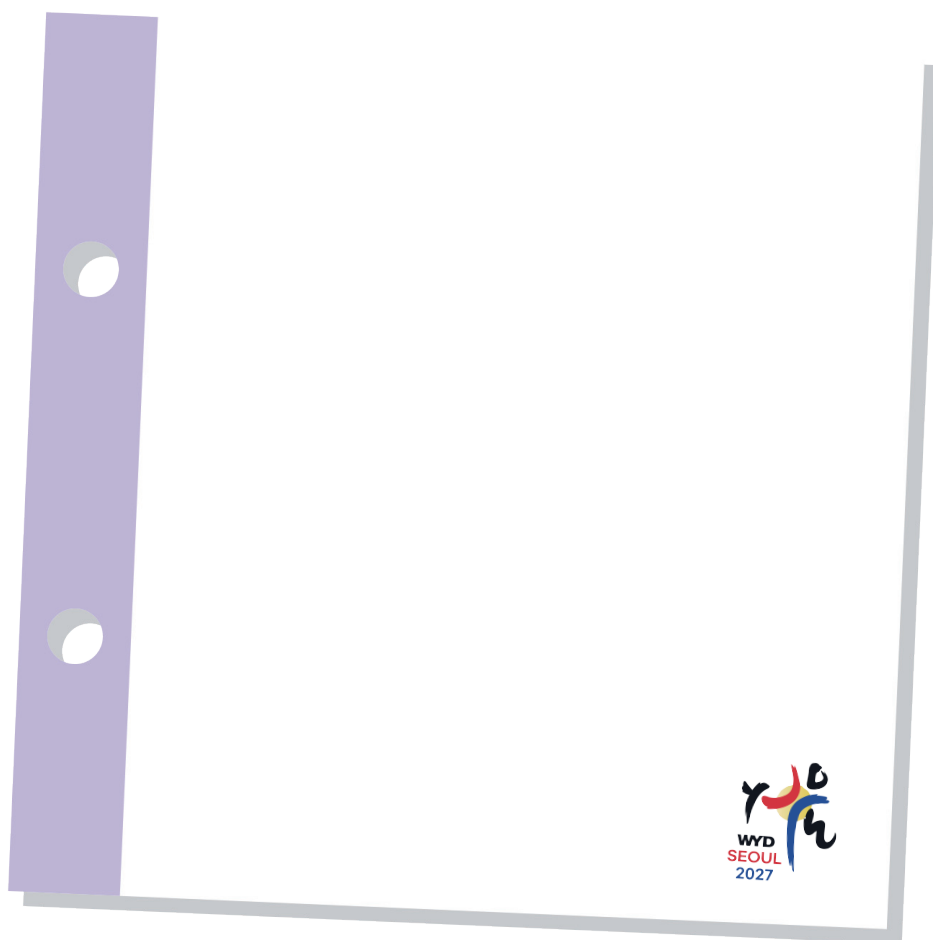
Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Ogni membro della comunità disegna il proprio obiettivo di vita sullo stesso foglio. Una volta fatto il disegno, scattate una foto e condividetela sui vostri social network con l'hashtag **@wydseoul2027**.



Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Pregiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Cosa sarà dunque di noi dopo la morte? Con Gesù al di là di questa soglia c'è la vita eterna, che consiste nella comunione piena con Dio, nella contemplazione e partecipazione del suo amore infinito. Quanto adesso viviamo nella speranza, allora lo vedremo nella realtà. Sant'Agostino in proposito scriveva: «Quando mi sarò unito a te con tutto me stesso, non esisterà per me dolore e pena dovunque. Sarà vera vita la mia vita, tutta piena di te». Cosa caratterizzerà dunque tale pienezza di comunione? L'essere felici. La felicità è la vocazione dell'essere umano, un traguardo che riguarda tutti.

Ma che cos'è la felicità? Quale felicità attendiamo e desideriamo? Non un'allegria passeggera, una soddisfazione effimera che, una volta raggiunta, chiede ancora e sempre di più, in una spirale di avidità in cui l'animo umano non è mai sazio, ma sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si compia definitivamente in quello che ci realizza, ovvero nell'amore.

Papa Francesco,
Spes non Confundit, la Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025

Gesù Cristo, eterna giovinezza

Lui è in te, [...] il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare.

Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza.

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 2





A portrait of Christ by Rembrandt, showing a man with long dark hair and a beard, looking slightly to the left. The painting is in a dark, dramatic style with strong chiaroscuro.





Tempo di riflessione

☐ Che cosa significa per voi “essere giovani”?

.....

.....

.....

.....

☐ Papa Francesco sottolinea l'importanza di “contemplare il Gesù giovane” (*Christus Vivit* n. 31). Quale immagine di Gesù nella Bibbia vi viene in mente per prima? Se avete mai sentito l'amore di Gesù nella vostra vita, ripensate a quel momento e scrivete ciò che avete vissuto.

.....

.....

.....

.....

☐ “Se per molti giovani Dio, la religione e la Chiesa appaiono parole vuote, essi sono sensibili alla figura di Gesù, quando viene presentata in modo attraente ed efficace” (*Christus Vivit* n. 39). Cosa pensi che la Chiesa debba fare oggi per trasmettere meglio l’“attrattiva di Cristo” ai giovani di oggi? Riflettete e scrivete le vostre idee.

.....

.....

.....

.....



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Scegliete la parola chiave che vi ha colpito di più durante la riunione di oggi. Scrivetela su un post-it, poi raccoglieteli e scattate una foto. Potete poi condividere questa foto sui vostri social network con l'hashtag **@wydseoul2027**.



Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Preghiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Sta per nascere il primo santo del XXI secolo. Papa Francesco ha approvato ufficialmente il miracolo richiesto per la canonizzazione del Beato **Carlo Acutis***. [...] Il beato Carlo Acutis si è affidato alla Vergine Maria e ha pregato ogni giorno il rosario davanti all'Eucaristia. Scriveva: "L'Eucaristia è la mia autostrada per il cielo" e "Davanti al sole ci si abbronzava, ma davanti a Gesù Eucaristia si diventa santi". Ha condotto la vita di un normale adolescente prima di morire nel 2006 di leucemia.



Il giornale cattolico coreano, 2 giugno 2024

Carlo Acutis* (1991-2006): Beato italiano, venerato come patrono di Internet. Autodidatta nella programmazione informatica, ha creato un sito web che elenca i miracoli eucaristici in tutto il mondo e ha anche pubblicato un libro intitolato "La strada reale del cielo". È partito per il Signore all'età di 15 anni.

Come stiamo andando oggi?

Non lasciare che ti rubino la speranza e la gioia. [...]

Osa essere di più,
perché il tuo essere è più importante di ogni altra cosa.

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 107





Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 109





Tempo di riflessione

☐ Qual è la vostra più grande paura o preoccupazione al momento?

☐ Come fate a superare le vostre paure e preoccupazioni? Se avete avuto un'esperienza in cui avete superato una difficoltà nel Signore, condividetela con gli altri.

☐ Riflettiamo insieme e condividiamo le difficoltà e le sofferenze vissute oggi dai giovani di tutto il mondo.



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Ognuno scrive su un post-it il versetto della Bibbia che gli dà forza oggi, o in quel particolare momento di sofferenza, e ne spiega il motivo. Poi riuniamoli e scattiamo una foto. Infine, condividiamo la foto sui vostri social network con l'hashtag **@wydseoul2027**.





Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Preghiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Non lasciatevi scoraggiare o sopraffare, anche se siete preoccupati. Prendetevi il tempo necessario per comprendere appieno la situazione, poi abbassatevi umilmente davanti a Dio in silenzio, cercando di trovare la pace nel vostro cuore. Dite alla vostra anima: Amico mio, sembra che abbiamo fatto un passo falso. Andiamo avanti con più cautela. Fate così ogni volta che inciampate. [...] Soprattutto, non perdetevi d'animo. Sii paziente. Resta sveglio con il cuore pieno di compassione. Dio vi abbraccerà. Anche se permette che i vostri passi vacillino, è solo per farvi capire che senza di Lui cadreste completamente. Quindi, aggrappatevi saldamente alla Sua mano.

San Francesco di Sales, *La rosa tra le spine*, pp.43-44, Catholic Books

Il cammino della giovinezza

Per questo occorre mantenere la “connessione” con Gesù, essere “in linea” con Lui, perché non crescerai nella felicità e nella santità solo con le tue forze e la tua mente. Così come ti preoccupi di non perdere la connessione a Internet, assicurati che sia attiva la tua connessione con il Signore, e questo significa non interrompere il dialogo, ascoltarlo, raccontargli le tue cose, e quando non hai le idee chiare su cosa dovresti fare, domandagli: «Gesù, cosa faresti Tu al mio posto?».

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 158





Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 167





Tempo di riflessione

- ☐ Dio ci manda molte persone per aiutarci a capire chi Egli sia e quanto sia grande il suo amore. Prendiamoci un momento di riflessione e prendiamo nota di ciò che ci ha dato fede o ci ha aiutato nella nostra vita spirituale finora.

-
-
-
-
-
-
-

- ☐ Se avete avuto l'opportunità di incoraggiare o sostenere qualcuno nel suo cammino spirituale, descrivete questa esperienza.

-
-
-
-
-
-
-



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Pensiamo alle persone che ci hanno trasmesso la fede o che hanno fatto crescere la nostra fede e scriviamo una breve preghiera. Una volta che tutti hanno terminato la loro preghiera, riuniamole e componiamo una preghiera unica con i membri della nostra comunità. Scattate una foto della vostra preghiera e condividetela sui vostri social network con il tag **@wydseoul2027**.

Prego per [redacted]
che mi ha trasmesso la fede.
e l'ha aiutata a crescere.





Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Preghiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Papa Francesco fa spesso riferimento alla saggezza degli anziani, ponendo particolare enfasi sul "grande ruolo" che i nonni svolgono nel trasmettere la fede. Egli sottolinea che la loro testimonianza viva e concreta della fede è più importante di qualsiasi altra cosa. Questa riflessione del Santo Padre compare anche nel libretto di Aldo Maria Valli intitolato *Avete un compito grande*. Il libro descrive splendidamente come la nonna paterna di Papa Francesco, Rosa, gli abbia trasmesso la fede da bambino. Ecco la sua testimonianza:

"Ho avuto la grazia di crescere in una famiglia in cui la fede si viveva in modo semplice e concreto. Ed è stata soprattutto mia nonna, la mamma di mio padre, che ha se-

gnato il mio cammino di fede. [...] Ricordo sempre che il Venerdì Santo, ci portava, la sera, alla processione delle candele e alla fine di questa processione arrivava il Cristo giacente, e la nonna ci faceva, inginocchiare e ci diceva: “Guardate, è morto, ma domani risuscita”. Ho ricevuto il primo annuncio cristiano proprio da questa donna, da mia nonna! È bellissimo questo! Il primo annuncio, in casa, con la famiglia! E questo mi fa pensare all’amore di tante mamme e di tante nonne nella trasmissione della fede. Sono loro che trasmettono la fede. [...] È stata nonna Rosa a insegnarmi a pregare. Mi ha trasmesso la sua fede. Mi raccontava le vite dei santi. Quando avevo tredici mesi nacque mio fratello e mia madre non riusciva ad occuparsi di entrambi. Così’ mia nonna, che viveva a pochi passi, veniva a prendermi al mattino e mi portava a casa la sera”.

“Quando le confidai l’intenzione di entrare in seminario lei mi disse: “Se Dio ti chiama è un’ottima cosa, ma non dimenticare che la porta di casa rimarrà sempre aperta e nessuno avrà nulla da rimproverarti se deciderai di tornare e che nessuno avrà nulla da rimproverarti se deciderai di tornare””.

Papa Francesco ricorda anche altre preziose parole di sua nonna Rosa: “Una volta, quanto ero in seminario, mia nonna mi disse: “Non ti dimenticare mai che stai per diventare un sacerdote e la cosa più importante per un sacerdote è celebrare la messa.” E ancora “mia nonna diceva a noi bambini che il sudario non ha tasche””.

Papa Francesco conserva ancora oggi, ripiegato nel breviario, il testamento scritto a mano da nonna Rosa e lasciato ai nipoti dove vi è scritto: “Che questi miei nipoti, ai quali ho dato il meglio del mio cuore, abbiano una vita lunga e felice, ma se in qualche giorno, il dolore, la malattia, la perdita di una persona amata, li riempirà di sconforto, ricordino che un sospiro al tabernacolo dove c’è il martire più grande e augusto, e uno sguardo a Maria ai piedi della Croce, possono far cadere una goccia di balsamo sopra le ferite più profonde e dolorose”.

Aldo Maria Valli, *Avete un compito grande*



Camminare insieme

La pastorale giovanile non può che essere sinodale, vale a dire capace di dar forma a un “camminare insieme” che implica una valorizzazione dei carismi che lo Spirito dona secondo la vocazione e il ruolo di ciascuno dei membri [della Chiesa], attraverso un dinamismo di corresponsabilità. [...] Animati da questo spirito, potremo procedere verso una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 206







Tempo di riflessione

- ☐ Nel *Christus Vivit* n. 211, il Papa parla dell'atteggiamento necessario per avvicinarsi ai giovani. Di cosa abbiamo bisogno per mettere in pratica la "grammatica dell'amore" di cui parla?

-
-
-
-
-
-
-
-

- ☐ Di cosa abbiamo bisogno per rendere la comunità a cui apparteniamo veramente accogliente per i giovani?

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Scattate una foto con un caloroso gesto di ospitalità e condividetela sui vostri social network con il tag **@wydseoul2027**.



Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Pregiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

La lettera enciclica del Santo Padre Francesco, *Fratelli Tutti*, n. 87

Chiamata e discernimento

La parola “vocazione” può essere intesa in senso ampio, come chiamata di Dio. Comprende la chiamata alla vita, la chiamata all’amicizia con Lui, la chiamata alla santità, e così via. Questo ha un grande valore, perché colloca tutta la nostra vita di fronte a quel Dio che ci ama e ci permette di capire che nulla è frutto di un caos senza senso, ma al contrario tutto può essere inserito in un cammino di risposta al Signore, che ha un progetto stupendo per noi.

Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 248





Papa Francesco, *Christus Vivit*, n. 257





Tempo di riflessione

☐ Qual è il dono più grande che ho ricevuto da Dio?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

☐ Dio, che mi ama, che tipo di persona vuole che io diventi? Riflettiamo su queste domande e pensiamo agli sforzi che possiamo fare per crescere verso “la persona che Dio ci invita a diventare”?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Disegnate un grande cuore su un foglio di carta. All'interno, scrivete o disegnate il dono più prezioso che avete ricevuto da Dio. Fate una fotografia del cuore disegnato e condividetelo sui vostri social network con il tag **@wydseoul2027**.



Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la "Preghiera per i giovani", la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la "Preghiera per l'unità nell'Eucaristia" proposta di seguito.



Preghiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Cristo non ha corpo se non il tuo.
Non ha mani, non ha piedi sulla terra se non i tuoi.
Tui sono gli occhi attraverso i quali
Guarda con compassione questo mondo.
Tui sono i piedi con cui
Cammina per fare del bene.
Tue sono le mani con le quali
Benedice tutto il mondo

Santa Teresa d'Avila

La tradizione della Foresta Nera in Germania, il crocifisso senza braccia



Andiamo! In Galilea!

È risorto dai morti,
ed ecco,
vi precede in Galilea;
là lo vedrete. (Mt 28,7)



Dopo la sua risurrezione, Gesù mandò un angelo a dire ai suoi discepoli che li aspettava in Galilea. Secondo le parole del Signore, anche noi siamo chiamati a partire per incontrarlo in Galilea. Qui la Galilea rappresenta la nostra vita quotidiana, il luogo in cui respiriamo e ci evolviamo ogni giorno. È in famiglia, a scuola, al lavoro e attraverso gli innumerevoli incontri ed esperienze d'amore che facciamo, che possiamo incontrare pienamente il Cristo vivente. Egli è lì, ci ama e ci guida lungo il cammino della vera felicità. "Tornare nei luoghi in cui viviamo, mettere in pratica e testimoniare tutto ciò che abbiamo visto, sentito e provato": questo è il frutto ultimo del cammino percorso, ma anche l'inizio di una nuova tappa.

Vorremmo ora concludere questo tempo in cui, con l'aiuto di Dio, abbiamo iniziato a riflettere su noi stessi e sulla Chiesa, per poi leggere, meditare, condividere e pregare sull'esortazione apostolica "*Christus Vivit*", che il Papa ha rivolto ai giovani del mondo.



Scriviamo una lettera di gratitudine a Dio

Riapriamo insieme il diario di bordo dove, lungo il cammino, abbiamo scritto quello che abbiamo condiviso e meditato, uniti nel Signore con il nostro gruppo. Prendiamoci un momento per ricordare: cosa mi ha colpito di più in questo viaggio? Perché mi ha toccato? Poi, con spirito di gratitudine, scriviamo una lettera di ringraziamento a Gesù per tutto ciò che abbiamo vissuto con lui.

Area con linee tratteggiate per scrivere la lettera di gratitudine.



[illegible]



○ **Pregiera di apertura**

Pregiera del Sinodo

○ **Condivisione e ascolto**

Tra le domande di “Riflettiamo insieme”, ciascuno sceglie un argomento che desidera condividere ed esprime le proprie riflessioni in relazione alla propria fede ed esperienza di vita (da 3 a 5 minuti a persona). Durante questo tempo, gli altri partecipanti ascoltano con cuore aperto e atteggiamento di attenzione.

○ **Ascoltare lo Spirito Santo I**

Dopo aver ascoltato la condivisione, prendiamo 3 minuti di silenzio e di preghiera per ascoltare ciò che lo Spirito Santo vuole dirci attraverso queste esperienze. Durante questo tempo, evitiamo di fare qualsiasi altra cosa (scrivere, sfogliare un libro, ecc.) per poterci concentrare completamente sull'ascolto dello Spirito Santo.

○ **Aprire il cuore a Dio e agli altri**

Tutti condividono (da 3 a 5 minuti a persona) ciò che li ha toccati profondamente nelle risonanze precedenti. Come percepiamo la presenza e l'azione di Dio in questo momento e cosa continua a risuonare in noi?

○ **Ascoltare lo Spirito Santo II**

Prendiamoci 3 minuti di silenzio per riflettere e discernere dove lo Spirito Santo ci sta conducendo in questo momento.

○ **Costruire insieme**

Riflettiamo insieme sui valori evangelici essenziali che ognuno di noi ha potuto discernere attraverso l'ascolto e la preghiera di oggi. Condividiamo idee e sforzi concreti da mettere in atto, individualmente o collettivamente, per applicarli nella nostra vita.





Facciamolo insieme

Questa attività si chiama “rolling paper”! Ogni persona scrive il proprio nome in cima a un foglio, poi lo passa alla persona accanto. La persona che riceve il foglio scrive una parola di incoraggiamento, gratitudine o un messaggio di amicizia e così via, finché tutti hanno ricevuto una lettera piena di parole toccanti. Condividi poi il tuo rolling paper sui vostri social network con il tag **@wydseoul2027**.



Unità nell'Eucaristia

Se possibile, è meglio a partecipare alla messa insieme dopo l'incontro, per confermare la nostra unità nell'Eucaristia. Se non è possibile partecipare alla Messa, si raccomanda di trascorrere un momento di silenzio davanti al Santissimo Sacramento per pregare e di recitare insieme la “Preghiera per i giovani”, la preghiera ufficiale della GMG di Seul 2027. Se ciò non fosse possibile, si potrebbe concludere l'incontro recitando la “Preghiera per l'unità nell'Eucaristia” proposta di seguito.



Pregiera per l'unità nell'Eucaristia

Signore Gesù, presente nel sacramento dell'Eucaristia, anche se in questo momento non possiamo riceverla nella comunione sacramentale, ti preghiamo con amore profondo e sincero. Con il Cuore Immacolato e Santo della Vergine Maria, Venga spiritualmente nei nostri cuori e concedici la grazia di essere uniti in Te. Siamo membri del Suo corpo, che non dimentichiamo mai che siamo uniti a te, e che possiamo sempre diventare strumenti della tua gloria per il mondo intero. Per Cristo nostro Signore. Amen.



Vai avanti

Il pellegrinaggio della GMG 2027 a Seul sarà un viaggio di incontro con Gesù che vive nel cuore di ogni giovane. Insieme ad altri pellegrini provenienti da tutto il mondo, sarà un'occasione per riflettere e condividere sulle nuove forme di sofferenza e ingiustizia vissute dai giovani di oggi.

I giovani coreani avranno anche la preziosa opportunità di scoprire le preoccupazioni, i sogni e le passioni dei giovani di tutto il mondo attraverso questa grande celebrazione.

Durante questo viaggio, ogni pellegrino della GMG sarà chiamato a diventare un coraggioso missionario, pronto a vivere la gioia del Vangelo nella sua vita quotidiana.

Tutta la Chiesa camminerà con voi, ascoltando le vostre voci, ispirata dalla vostra nuova energia e desiderosa di testimoniare con voi una fede viva.

Con tutti i giovani e i fedeli della Corea, vorrei prepararmi con tutto il cuore affinché ogni giovane del mondo possa sperimentare la gioia di essere luce e sale della terra, un membro vivo della Chiesa.

Presidente del Comitato organizzatore locale della GMG di Seul 2027

Arcivescovo di Seul, Peter Soon-Taick, CHUNG

Estratto della conferenza stampa di annuncio la strofa del tema della GMG di Seul 2027

La mia preghiera a Dio alla fine di questo viaggio



**Abbiate coraggio:
Io ho vinto il mondo!**

(Gv 16,33)

Il mio viaggio verso la GMG di Seul 2027

Traccia il tuo percorso annotando le tappe della tua partecipazione:
dalla fase di preparazione all'evento della GMG!

